

Un saldo e stralcio extralarge

Nella sanatoria entrano anche i debiti già rottamati, ma non perfezionati per mancanza dei versamenti dovuti. Serve la certificazione Isee aggiornata

Saldo e stralcio dei debiti delle persone fisiche in versione extralarge ma con certificazioni Isee in corso di validità alla data di presentazione del modello di accesso. Potranno infatti formare oggetto della nuova sanatoria dei carichi anche i debiti già inseriti nelle precedenti rottamazioni dei ruoli poi non perfezionatesi. Tutto ciò alla luce del modello da utilizzare diffuso ieri dall'[Agenzia delle entrate](#).

Bongi a pag. 27

[Agenzia delle entrate](#) - Riscossione attua la manovra diffondendo il modello SA-ST

Un saldo e stralcio versione XL

Sanabili anche debiti inseriti in precedenti rottamazioni

DI ANDREA BONGI

Saldo e stralcio dei debiti delle persone fisiche in versione extra-large ma con certificazioni Isee in corso di validità alla data di presentazione del modello di accesso. Potranno infatti formare oggetto della nuova sanatoria dei carichi prevista dalla legge n.145/2018, anche i debiti già inseriti nelle precedenti rottamazioni dei ruoli poi non perfezionatesi. Attenzione però. Errori, omissioni o certificazioni Isee scadute al momento della presentazione della domanda di accesso al saldo e stralcio da redigere sul nuovo modello SA-ST diffuso ieri da [Agenzia delle entrate](#). Riscossione comporteranno automaticamente la conversione della stessa in richiesta di accesso alla rottamazione-ter. Nel modello SA-ST (saldo e stralcio) le persone fisiche richiedenti dovranno anche scegliere le modalità di pagamento, in una o più rate entro il massimo di cinque, degli importi dovuti. Nel caso in cui nei confronti del debitore sia aperta la liquidazione prevista dalla legge sul sovraindebitamento, al modello SA-ST dovrà essere allegata una copia conforme del decreto di apertura della procedura ex articolo 14-ter della legge n.3/2000.

Sono queste, in estrema sintesi, le principali novità che emergono dalla lettura

del modello per la presentazione della richiesta di saldo e stralcio dei debiti ai sensi dell'articolo 1, commi da 184 a 199 della legge n.145/2018 e dalle relative istruzioni.

Il cuore di questa definizione a saldo e stralcio risiede dunque nella parte relativa all'attestazione dei requisiti di grave e comprovata situazione di difficoltà economica del debitore persona fisica richiedente. Tale situazione è comprovata in presenza di due distinte circostanze: un indicatore del nucleo familiare non superiore a 20 mila euro o l'apertura della procedura di liquidazione da sovraindebitamento alla data di presentazione della domanda di accesso.

Nel primo caso il modello SA-ST chiede al debitore di dichiarare, sotto la propria responsabilità, l'avvenuta presentazione della dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) con l'indicazione del numero di protocollo e della data di presentazione all'Inps. Oltre a tali informazioni il debitore dovrà indicare anche il valore della relativa classe di Isee e la data di fine validità della certificazione stessa. Il dato relativo al valore Isee, si legge nelle istruzioni alla compilazione del modello SA-ST, potrà non essere compilato soltanto nel caso di Dsu presentate dopo il 15 aprile 2019 e ciò è unica-

mente dovuto ai tempi tecnici per il rilascio della certificazione parte dell'Inps. Per come è costruita la modulistica e le sue istruzioni sembra dunque di poter dire che l'accesso al saldo e stralcio dipenderà molto dalla data di presentazione della domanda. I requisiti devono infatti essere presenti sulla base di un Isee valido a tale data. Errori o omissioni nell'indicazione della parte relativa all'Isee, oppure il riferimento ad una Dsu con data fine validità precedente la data di presentazione del modello SA-ST così come la mancata allegazione del decreto di apertura della procedura di liquidazione da sovraindebitamento, faranno sì che tale dichiarazione sarà trasformata automaticamente come richiesta di accesso alla definizione agevolata prevista dall'art. 3 del dl 119/2018 (rottamazione-ter). Tenuto conto che Ader comunicherà gli esiti delle domande di saldo e stralcio entro il 30 ottobre 2019, resta tuttavia da capire in caso di trasformazione della stessa



in rottamazione-ter, come debba essere gestito il pagamento delle somme dovute visto che per quest'ultima definizione la prima o unica scadenza di pagamento è fissata per il 31 luglio 2019. Da ultimo le istruzioni alla compilazione del modello SA-ST ricordano che la richiesta di definizione non riguarda tutte le partite affidate alla riscossione nel periodo 1/1/2000-31/12/2017 a carico del debitore, bensì unicamente quelle che fanno riferimento all'omesso versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali e dalle attività di liquidazione di cui agli articoli 36-bis del dpr 600/73 e 54-bis del dpr 633/72 nonché all'omesso versamento di contributi dovuti dagli iscritti alle casse previdenziali professionali o alle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi dell'Inps, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento.

Le modalità del saldo e stralcio

| | |
|---|---|
| Soggetti ammessi | Persone fisiche in situazione di grave e comprovata difficoltà economica |
| Attestazione requisiti per l'accesso | Nel modello si devono indicare gli estremi della Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica) presentata, la sua scadenza ed il valore Isee |
| Documentazione da allegare | Nel caso di liquidazione da sovraindebitamento la copia conforme del decreto di apertura della procedura |
| Come aderire | Presentando il modello SA-ST entro il 30/4/2019; Responso Agenzia delle entrate-Riscossione entro il 31/10/2019 |
| Modalità di pagamento | Unica soluzione entro il 30/11/2019 o in un massimo di cinque rate. In assenza di scelta del numero di rate si presume il numero massimo consentito |
| Incroci con le altre rottamazioni | Possibile chiedere il saldo e stralcio per carichi già oggetto delle precedenti rottamazioni non perfezionate |
| Conversione in rottamazione-ter | In assenza dei requisiti il modello SA-ST verrà trasformato in automatico in richiesta di accesso alla rottamazione-ter |